

Parma

Debutta «Unipr Shuttle Campus» il bus dedicato agli universitari

Presentato il progetto di mobilità promosso dell'Ateneo in collaborazione con Tep

» Raggiungere gratuitamente il Campus dell'Università di Parma, senza fermate intermedie ed evitando il traffico del centro? Ora è possibile.

L'ateneo, in collaborazione con Tep, nell'ambito di Parma Città Universitaria, ha infatti finanziato un nuovo servizio che ora è ufficialmente partito. Si chiama «Unipr Shuttle Campus», è riservato a tutti i membri della comunità universitaria, ed è stato presentato ieri nell'aula magna del nostro ateneo.

Grazie a questa iniziativa ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 8.30, cinque navette gratuite saranno in partenza per il Campus dai parcheggi scambiatori Cavagnari, Ovest e Sud-Est.

Il servizio, che rientra tra i progetti di «mobility management» previsti nel piano degli spostamenti dell'Università Casa-Università 2021, mira a distribuire meglio il numero di utenti sulle linee urbane cittadine dirette verso il Campus negli orari di punta. Ma questa iniziativa è stata pensata anche



Servizio gratuito
Le navette saranno a disposizione senza dover pagare un biglietto.

per chi usa i mezzi interurbani per arrivare in città, e per chi abita nelle aree limitrofe ai tre parcheggi scambiatori. «Unipr Shuttle Campus» è stato infatti progettato per intercettare il maggior numero di linee interurbane possibili nelle direttrici sud-est e ovest, rimaste scoperte visto che le altre erano già servite: da nord le linee 7 e 21, mentre da est la navetta San Lazzaro.

Al momento «Unipr Shuttle Campus», che sarà fatto conoscere con una campagna di comunicazione, è solo in andata, ma se necessario in futuro sarà attivata una linea di rientro.

Tra i benefici attesi, la riduzione della congestione veicolare e la riduzione dell'inquinamento.

«L'ateneo cerca di stare al fianco della comunità universitaria, composta da

Mobilità sostenibile
Il progetto mira a ridurre l'afflusso di auto al Campus.

30mila studenti e 2mila membri del personale, anche in questo modo - ha spiegato il rettore Paolo Andrei -: «Unipr Shuttle Campus» cerca di andare incontro soprattutto a chi arriva da fuori Parma con i mezzi pubblici. Anche questo va nella direzione della sostenibilità, che è uno dei nostri asset strategici».

«Siamo lieti di essere a fianco dell'Università - ha affermato il presidente di Tep, Roberto Prada - per progettare un servizio in grado di rispondere alle esigenze di mobilità di chi studia e lavora nel Campus di Parma».

«Fin dal suo avvio, il progetto Parma Città Universitaria favorisce l'interlocuzione tra le varie istituzioni partner, per migliorare i servizi per gli studenti che vivono quotidianamente l'Università e la città», ha osservato la vice coordinatrice di Parma Città Universitaria, Chiara Vernizzi. Presenti anche l'assessore Tiziana Benassi e il consigliere comunale Leonardo Spadi.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì alle 9 Incontro per addetti a sicurezza sul lavoro

» È indirizzato ad addetti e responsabili dei servizi di Prevenzione e protezione delle istituzioni del territorio l'incontro di formazione in programma venerdì 4 marzo alle 9 al Centro Santa Elisabetta del Campus.

L'appuntamento rientra nelle attività organizzate nell'ambito del Network permanente sul tema coordinato dall'Università e dalla Prefettura. «Gli spazi confinati» il tema dell'incontro, con apertura dei lavori di Sara Rainieri (Prorettrice alla Didattica e servizi agli studenti) e interventi di Massimo Corradi, docente di Medicina del lavoro e direttore della scuola di specializzazione in Medicina del lavoro dell'Università e di Ilaria Ligaro, addetta del servizio Prevenzione e protezione dell'Ausl di Reggio Emilia. L'incontro è organizzato dal servizio Prevenzione e protezione dell'Ateneo, ed è riservato al personale dei Servizi di Prevenzione e Protezione degli enti firmatari. Info: Filippo Merusi (0521 905489 - spp@unipr.it).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università Cresce la dotazione degli strumenti «salvavita»

Due nuovi defibrillatori

Installati al Campus davanti a Ingegneria e Chimica

32 in totale
Il numero degli apparecchi «salvavita» presenti negli spazi didattici.

» Al Campus ci sono due nuovi defibrillatori semiautomatici (Dae). Sono stati installati nell'area adiacente a Ingegneria (fermata bus-bancomat) e nella zona del padiglione di Chimica (posteggio bici elettriche) nell'ambito delle attività di prevenzione della salute e sicurezza e sono gestiti dal servizio Medicina preventiva dei lavoratori dell'Ateneo in collaborazione con il servizio prevenzione e protezione e l'unità operativa Vigilanza e logistica.

I Dae rappresentano utili strumenti di primo soccorso

che, riducendo i tempi di intervento, permettono di aumentare notevolmente le probabilità di sopravvivenza di un individuo colpito da arresto cardiaco. Per questo si è deciso di installarli in aree ad accesso pubblico, all'interno del Campus, per facilitarne individuazione e utilizzo e metterli a disposizione non solo della comunità universitaria ma anche della cittadinanza, la cui affluenza al Campus, per attività sportive e/o ludico-motorie, è sempre elevata.

«L'attenzione verso la cultura della prevenzione è e

deve sempre restare a massimi livelli, ed è per l'Ateneo motivo di orgoglio poter dare un piccolo contributo alla comunità e rendere il territorio del Campus cardioprotetto», ha osservato il rettore Paolo Andrei. «Alimentare la consapevolezza e il ruolo della prevenzione, anche attraverso la collaborazione attiva con il territorio è, nel nostro Ateneo, un obiettivo primario» ha aggiunto il proretore vicario Paolo Martelli.

I due totem per defibrillatori sono stati installati con il contributo dell'azienda Siram.



Strumenti preziosi
Il soccorso è immediato.

Grazie all'applicazione dell'offerta migliorativa proposta in fase di gara dall'Ati formata da Cosmopol e Metronotte PC, che hanno in gestione il servizio di vigilanza e portierato all'interno delle strutture di Ateneo, sono stati messi a disposizione dell'Università ulteriori 16 Dae in comodato d'uso gra-

tuito, installati in prossimità degli accessi principali e delle portinerie dove è presente personale adeguatamente formato in caso di necessità. Salgono così a 32 i Dae presenti all'interno delle varie strutture dell'Università di Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita, concluso il progetto Erasmus: coinvolti più di 300 studenti delle scuole medie e superiori

10
Partner strategici
Fra loro i Musei del Cibo, coop Gruppo scuola e istituto Gadda.

» È giunto al termine il progetto Erasmus+ Inclu.ma.p., «Inclusion through Material culture and holographic projections», promosso e coordinato dal Cisita Parma alla guida di una cordata internazionale composta da 10 partner distribuiti tra Italia, Spagna e Portogallo, tra cui l'istituto superiore Carlo Emilio Gadda di Fornovo-Langhirano, i Musei del Cibo e la cooperativa Gruppo scuola di Parma come partner tecnologico. Il progetto, partito a no-

vembre 2019, ha coinvolto quattro istituti scolastici superiori con determinate percentuali di studenti stranieri, migranti di 1° o 2° generazione, distribuiti tra Italia, Spagna, Portogallo, paesi del Sud Europa in linea con le priorità dell'azione KA2 del Programma Erasmus+. Il progetto sviluppato all'interno degli istituti superiori ha coinvolto più di 300 studenti con l'intento di recuperare e valorizzare il patrimonio della tradizione e della cultura materiale degli

studenti in un'ottica di contaminazione multiculturale e reciproca conoscenza.

«Le discipline curriculari - spiega la coordinatrice del progetto Serena Gerboni, referente per i progetti internazionali di Cisita Parma -

Uscite didattiche
I giovani sono andati a ottobre alla Corte di Giarola e a dicembre alla Casa nel Parco

come storia, filosofia, linguistica da una parte, e le materie Stem (Science, technology, engineering e mathematics) dall'altra, sono state unite con l'approccio di servizio alla propria comunità di riferimento».

Il progetto ha previsto anche la realizzazione di due eventi nel 2021: il primo a ottobre alla Corte di Giarola, mentre il secondo a dicembre ospitato dalla sede multi-disciplinare dello spazio giovani nella Casa nel Parco. A Giarola gli studenti del

Molte le discipline
Il progetto ha coinvolto gli studenti in numerose discipline didattiche.

Gadda di Fornovo - insieme a una classe dell'Itas Bocchialini e del Liceo turistico Magnaghi di Salsomaggiore, hanno approfondito il tema del cibo.

L'evento ospitato dalla Casa nel Parco, invece, ha visto come protagonisti un gruppo di alunni e alunne di 3° Media della scuola «Vicini» di via Milano ed era dedicato alla didattica inclusiva nella scuola secondaria. Per informazioni sul progetto Erasmus+ Inclu.ma.p. è possibile contattare la Coordinatrice Serena Gerboni: gerboni@cisita.parma.it - 0521 226500.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA